

Bologna, 28 luglio 2020

**Relazione della videoconferenza per aggiornamenti sul Festival della Cultura tecnica e sulla Fiera delle idee
2020**

28 luglio 2020
ore 09.30-11.30

Allegati:

Slides di presentazione

Istituti/Enti/Fondazioni ITS presenti:

Aldrovandi-Rubbiani	Cefal	ITS Fitstic
Archimede	Clofs Bologna	ITS Logistica
Beata Vergine di San Luca	Cnos	ITS Maker
Belluzzi-Fioravanti	Ecipar	
Bruno	Fomal	
Crescenzi-Pacinotti-Sirani	Fondazione Aldini Valeriani	
Fantini	Formart	
Luxemburg	Futura	
Majorana	IIPLE	
Manfredi-Tanari	Oficina	
Mattei		
Montessori-Da Vinci		
Paolini-Cassiano da Imola		
Salvemini		
Scarabelli-Ghini		
Scappi		
Serpieri		
Veronelli		

La videoconferenza prende il via con i saluti iniziali a cura di Francesca Baroni, che ringrazia i presenti per avere aderito alla convocazione con entusiasmo e con grande partecipazione. Anticipa gli argomenti dell'incontro e passa la parola a Laura Venturi per un quadro complessivo della nuova edizione del Festival e, in particolare, della proposta progettuale della Fiera delle Idee.

Laura Venturi ringrazia i presenti per il riscontro positivo raccolto per la *call* odierna e presenta in maniera sintetica i punti principali della rassegna 2020, citando la costituzione di un Comitato Scientifico del Festival, ovvero un team di esperti - coordinato dalla Città metropolitana di Bologna - a supporto dell'elaborazione dei contenuti e dell'organizzazione della manifestazione.

Presenta il nuovo format del Festival e del cartellone e sottolinea la necessità di prevedere un cambio di modalità di fruizione degli eventi rispetto al solito, per seguire le linee-guida precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria del periodo.

Comunica che il Festival si svilupperà tra il 14 ottobre e il 19 dicembre e, dopo un excursus sui temi che hanno caratterizzato le precedenti edizioni della rassegna, segnala che il focus individuato per l'edizione 2020 è "Sviluppo sostenibile e Resilienza", con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, per valorizzare la capacità di reazione positiva, di innovazione, e le competenze sviluppate per superare l'emergenza, mantenendo sempre un'alta attenzione al tema "tecnica e genere" (Azione 3 PO FSE RER «Operazioni orientative per il successo formativo).



Sottolinea l'importanza della manifestazione per la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale (tutti gli indirizzi e settori produttivi), la sensibilizzazione dei giovani, del sistema educativo, delle organizzazioni e di tutta la cittadinanza rispetto all'Agenda 2030 e ai suoi 17 singoli obiettivi e la promozione delle innumerevoli attività della Città metropolitana di Bologna e dei partner regionali e metropolitani del Festival su questo tema.

Viene rimarcata la dimensione regionale del Festival, oltre alla funzione di supporto e coordinamento della Città metropolitana di Bologna nella progettazione e programmazione delle attività su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna. Venturi sottolinea infine quanto il contributo dei presenti e del sistema educativo possa concorrere alla buona riuscita della manifestazione.

La parola passa a Mariagrazia Lioce che a sua volta ringrazia i partecipanti e presenta la campagna di comunicazione e il concept di questa edizione del Festival. La nuova creatività riprende gli elementi grafici del 2019, per capitalizzare il patrimonio di riconoscibilità costruito, con una struttura e significati rinnovati per rispondere al periodo attuale e al focus dell'edizione 2020: «Sviluppo sostenibile e Resilienza». Le icone che rappresentano i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 creano una «formula» che valorizza l'importanza delle connessioni (digitali, scientifiche, umane) e la capacità di resilienza nella costruzione di un futuro sostenibile. Anche quest'anno sono state realizzate declinazioni grafiche personalizzate per tutte le rassegne provinciali, con l'invio di kit di comunicazione per la finalizzazione degli strumenti promozionali previsti. Utilizzando una campagna unitaria, si potrà contare sul rafforzamento della forza comunicativa del Festival nei vari territori. Le statistiche del sito, del blog e dei canali social rivelano grande attenzione alla rassegna, sempre crescente, documentata dall'alto numero di visualizzazioni. Con l'occasione viene rinnovato l'invito ai presenti di seguire e condividere/rilanciare informazioni e contenuti per continuare ad allargare la community. Il sito si sta caratterizzando sempre di più come strumento di servizio per tutte le iniziative in cantiere, hub divulgativo di curiosità e informazioni in target, ma anche come strumento per la progettazione (ad esempio, la sezione dedicata alla *call* del cartellone). L'attività sul sito della rassegna bolognese e su quello delle vetrine provinciali, è affiancata da quella della gestione dei social. Oltre ai canali utilizzati in precedenza, Lioce annuncia la nascita del profilo della manifestazione sul canale "Telegram", dedicato a tutti gli aggiornamenti riguardanti la rassegna, gli eventi e gli approfondimenti che si susseguiranno nel pre e durante il Festival.

Francesca Baroni sottolinea che la proposta di eventi da inserire in cartellone non dovrà focalizzarsi solo sulle iniziative messe in campo per l'emergenza, ma potrà spaziare su tutte le tematiche interessate dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Comunica inoltre gli importanti risultati ottenuti con la *call* dell'iniziativa Native/i Resilienti, che ha raccolto 59 adesioni.

Prende la parola Carla Conti, dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna - Ambito territoriale di Bologna, che evidenzia la forte collaborazione con la Città metropolitana per la realizzazione di iniziative che coinvolgono il sistema educativo del territorio.

Laura Venturi presenta le iniziative attualmente programmate in stretta collaborazione con il team della Direzione generale della Città metropolitana, guidato dal Dott. Giacomo Capuzzimati. Espone la sinergia creata con il Festival dello Sviluppo Sostenibile, in programma da 22 settembre al 10 ottobre, e anticipa la programmazione di un evento nazionale previsto ad oggi per l'1 ottobre, che coinvolgerà tutte le Città metropolitane, nonché di un successivo possibile evento metropolitano, con il fine di ampliare la conoscenza dell'Agenda 2030 nel territorio. Durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile verrà presentata la settima edizione del Festival della Cultura tecnica, prova di una vera e propria "staffetta" creata tra le due manifestazioni.

Il cartellone 2020 del Festival sarà composto da tutte le proposte che i soggetti del territorio vorranno candidare, e ricomprenderà un evento promosso dal Comitato Scientifico, previsto ad oggi per il 12 novembre, e un evento conclusivo



il 19 dicembre, che quest'anno sarà la premiazione della prima edizione del Concorso di idee che la Città metropolitana ha rivolto alle scuole nel 2019 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna - Ambito territoriale di Bologna per sensibilizzare la comunità scolastica al tema della sostenibilità ambientale.

La parola torna a Francesca Baroni per presentare la proposta progettuale per la giornata di apertura del 14 ottobre 2020: la Fiera delle idee, diversamente dalle precedenti edizioni, non si potrà svolgere a Palazzo Re Enzo alla presenza di molte persone. Per questo motivo si è ritenuto opportuno riformulare l'evento con l'obiettivo di mantenere l'elemento peculiare di quell'appuntamento - la presentazione di percorsi e indirizzi di studio tecnici e professionali nei confronti delle secondarie di primo grado, con il coinvolgimento di studentesse e studenti più grandi in peer education – aggiungendo a tutto ciò la valorizzazione della dimensione regionale del Festival.

Sono pertanto previste due sessioni:

- prima parte (indicativamente ore 9.30-11), apertura ufficiale del Festival 2020 con collegamenti in streaming da tutte le 9 province, con, se possibile, la partecipazione di Scuole/Enti/Fondazioni ITS. L'obiettivo è quello di lanciare all'unisono la nuova edizione del Festival e sottolineare come i vari territori affrontano il tema «Sviluppo sostenibile e Resilienza», con una parte introduttiva gestita dalla Città metropolitana di Bologna e interventi di circa 8-10 minuti per ciascuna provincia. Ad oggi, a Bologna, si ipotizza che la giornata inaugurale venga ospitata presso una sede istituzionale della Città metropolitana con una rappresentanza di Istituti/Enti/Istituzioni.

- seconda parte (indicativamente ore 11-13, ma potrebbe avere una durata maggiore e/o proseguire la mattina successiva), Fiera delle idee on-line. L'organizzazione del Festival propone alle Province la realizzazione di un palinsesto di presentazioni online (definite "pillole di cultura tecnica") rivolte a studenti/studentesse delle secondarie di primo grado, di tipo interattivo o comunque relativi a dimostrazioni/esperimenti su tematiche tecnico-scientifiche caratterizzanti i propri indirizzi di studio, promosse e gestite direttamente dalle scuole secondarie di secondo grado, Enti leFP e Fondazioni ITS di ciascun territorio. Si ipotizza al momento la realizzazione di brevi dirette web in contemporanea (durata orientativa 15 min), che confluiranno poi in singoli video che saranno resi disponibili tramite YouTube o altri canali. I materiali prodotti potranno poi essere utilizzati per azioni di integrazione curricolare e orientamento.

Con l'occasione viene ricordato che la Città metropolitana di Bologna sta riattivando il "Centro risorse per l'orientamento", in cui questi video potranno confluire per essere messi a disposizione di operatori del sistema educativo.

Baroni specifica la possibilità di creare un format condiviso, da adottare per la realizzazione delle pillole video e delle presentazioni. Dal punto di vista organizzativo, sarà inoltre importante definire preventivamente la tipologia e il numero di esperienze che ogni Istituto/Ente intende proporre nonché ottenere i materiali in tempo utile per la promozione.

Mariagrazia Lioce aggiunge che il collegamento sarà direttamente dalla sede dell'Istituto secondario di secondo grado/Ente di formazione/Fondazione ITS – plausibilmente dai laboratori - e potranno collegarsi, dalle proprie sedi, i gruppi classe degli Istituti di primo grado. Questi ultimi saranno preventivamente informati e invitati a partecipare all'intervento tramite un link di iscrizione. Dal punto di vista promozionale, il team del Festival darà visibilità alle iniziative in programma tramite i canali digitali della manifestazione (sito e social media). Ogni soggetto promotore sarà invitato a promuovere le proprie iniziative specifiche tramite i propri canali, per aumentarne la visibilità.

Carla Conti condivide con i presenti l'apprezzamento per la proposta del nuovo format, a suo parere connotato da molti punti di forza. L'emergenza sanitaria ha accelerato alcuni processi, questa nuova modalità di fruizione consente di lavorare bene, utilizzando tutti gli strumenti presenti nelle sedi degli Istituti e degli Enti. Le ore impiegate dagli studenti per la realizzazione di questi materiali potranno essere considerati come PCTO, previa presentazione da parte della scuola di un progetto in questo senso. Conti suggerisce di estendere anche alla mattina del 15 ottobre le attività, per consentire una



migliore fruizione delle presentazioni, e sottolinea l'importanza di prevedere, come possibili destinatari, anche i genitori, in quanto essi ricoprono un ruolo molto importante nella scelta dei percorsi di studio.

L'incontro prosegue con gli interventi di commento alla proposta di svolgimento della "Fiera delle Idee online" da parte dei referenti delle scuole e degli enti partecipanti:

- Elena Vignocchi di Futura sottolinea la necessità di creare un intervento capace di innescare e mantenere vivo un aspetto peculiare della Fiera delle idee nella versione tradizionale, ovvero l'interattività. Durante il *lockdown* hanno potuto constatare quanto, con la didattica a distanza, la dimensione del "fare" fosse difficile da riproporre per chi stava assistendo. Segnala quindi la necessità di porsi lo stesso problema anche per le pillole video di cui si sta parlando, progettando ad esempio dei tutorial per attività che possano essere replicate in diretta con l'uso di strumenti e materiali facilmente reperibili, con il supporto quindi non solo di studenti/studentesse più grandi collegati in video ma anche di docenti delle secondarie di primo grado presenti in aula durante la visione.

-Francesca Baroni ribadisce che si sta pensando ad una fruizione collettiva a livello di gruppo classe, e che si potranno effettivamente prevedere, tra gli altri, video fortemente interattivi, indicando a monte i requisiti di partecipazione (es. numero massimo di iscrizioni, strumentazione, conoscenze pregresse, ecc.).

- Patrizia Zannoni del Crescenzi - Pacinotti - Sirani esprime la preferenza di svolgimento dell'iniziativa su due mattinate, non solo una, per avere più tempo per le presentazioni. Trova molto interessante la nuova proposta perché permette un maggiore coinvolgimento anche del corpo docente delle secondarie di primo grado.

- Luca Lambertini di Ciofs, rispetto al tema dell'interattività durante le dirette video, sottolinea le possibili criticità legate alla durata e alle criticità tecniche in quanto chi assiste magari non avrà la possibilità di avere gli strumenti necessari per portare a termine l'attività richiesta, e ipotizza soluzioni maggiormente "dimostrative", rimandando in ogni caso a valutazioni successive.

Apprezza l'iniziativa ma nello stesso tempo ritiene che la Fiera delle idee "in presenza" a Palazzo Re Enzo abbia un importante valore aggiunto, e cioè la possibilità – rara per gli studenti degli Enti di formazione – di partecipare ad un evento che gode di grande visibilità e attenzione istituzionale, in una sede prestigiosa del centro storico di Bologna.

-Francesca Baroni ricorda la centratura, che caratterizzerà anche la Fiera delle Idee 2020, sull'ottica di genere.

- Patrizia Casali del Majorana consiglia di lasciare la possibilità che le pillole video possano durare anche più di 15 minuti. Vorrebbero infatti potere presentare la Majochina, il gel disinfettante prodotto dall'indirizzo di biotecnologie all'interno dell'Istituto all'inizio dell'emergenza sanitaria (iniziativa che rientra anche in Native/i Resilienti) e, se possibile, aggiungere anche altri interventi.

- Maria Messinese del Giordano Bruno concorda con il collega Lambertini sull'importanza di potere recuperare, ad emergenza finita, la versione in presenza della Fiera delle Idee; apprezza comunque la proposta delle pillole video di cultura tecnica, e ritiene che il problema del poco tempo a disposizione possa essere superato, affiancando alle pillole di natura descrittiva altre di approfondimento e di carattere più laboratoriale/di approfondimento per quegli studenti/quelle famiglie che si dovessero dimostrare più interessati. Trova interessante il possibile riconoscimento delle ore utilizzate dagli studenti per progetti di PCTO, in ambito comunicazione, e sottolinea come all'interno dell'Istituto venga costantemente posta grande attenzione al tema dell'ottica di genere.



- Francesca Baroni si collega all'intervento precedente per ribadire come il contrasto al gap di genere debba essere uno degli obiettivi da tenere presente da parte di tutti nella progettazione della partecipazione all'evento virtuale e nella definizione dei contenuti delle "pillole video", per l'importanza del tema e perché la linea di finanziamento è legata a queste politiche. L'attenzione non deve mirare solo ad avvicinare le ragazze ad ambiti considerati prevalentemente maschili ma anche nell'altro senso, per avvicinare ragazzi a professioni scelte prevalentemente da ragazze.

Risponde alla riflessione sulla durata degli interventi rimandando la definizione di questi aspetti ad una fase successiva della progettazione, anche in funzione dei diversi target che potranno avere le pillole video (studenti/studentesse, docenti e operatori, genitori). Conclude infine citando il progetto pilota "Per un Curriculum della cultura tecnica" – volto a integrare il percorso triennale della secondaria di primo grado con Unità di apprendimento centrate sulla dimensione applicativa delle conoscenze - e come questo possa essere collegato alle azioni sino ad ora descritte.

- Stefano Catasta dell'Archimede ritiene che l'elemento interessante della proposta "pillole video" sia proprio quello di mettere a sistema iniziative di questo tipo, per potere poi utilizzare questi materiali anche in occasione degli open day scolastici; aggiunge che i video possono assumere la forma di tutorial di laboratori e rappresentare una risorsa fondamentale su diversi aspetti, ovvero potranno diventare patrimonio delle scuole per replicare anche in altre occasioni quello che fanno i ragazzi e le ragazze a scuola e, allo stesso tempo, creare un catalogo di esperienze per incontri programmati, in presenza o in digitale. Anche nel loro caso, sarà necessario realizzare più pillole video per i vari indirizzi.

- Luisa Macario del Montessori-Da Vinci esprime grande apprezzamento per l'approccio del team del Festival: partire da una difficoltà oggettiva per trasformarla in opportunità. Non si deve negare agli studenti e alle studentesse questa manifestazione, che ha una valenza altissima. A suo parere ogni Istituto/Ente dovrà organizzarsi secondo proprie risorse e indirizzi di studio per decidere le modalità di realizzazione delle pillole video, e ritiene utile ripetere il collegamento anche il giorno successivo all'inaugurazione perché i contenuti da presentare saranno tanti. Consiglia ai colleghi di caricare sui siti scolastici i materiali che verranno prodotti, affinché tutti possano accedervi e visionare i contenuti. Dal punto di vista delle azioni di orientamento, ha riscontrato delle criticità per quanto riguarda il ruolo dei docenti delle secondarie di primo grado, ovvero crede necessario condurli verso una conoscenza più approfondita degli indirizzi di studio delle secondarie di secondo grado. Infine, in merito al contrasto del gap di genere, trova che la chiave di lettura di quest'anno sia un aspetto molto importante e che la collaborazione tra Enti e Istituzioni possa essere significativa ed efficace.

- Duilio Peroni del Belluzzi-Fioravanti trova interessante l'iniziativa delle pillole video, e confida che il suo Istituto possa partecipare. Approfitta dell'occasione per ricordare a tutti l'evento School Maker Day, il cui calendario quest'anno è stato modificato a causa dell'emergenza sanitaria; l'iniziativa, simile come format alla Fiera delle Idee, si svolgerà probabilmente il 12 dicembre e avrà come tema l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Peroni confida che nell'ambito della giornata inaugurale del Festival sia possibile promuovere sia la call per lo School Maker Day, sia il progetto "curriculum della cultura tecnica nella secondaria di primo grado", per cui è in avanzata fase di realizzazione un sito internet.

L'incontro si conclude con i ringraziamenti di Laura Venturi, Francesca Baroni e Mariagrazia Lioce per la partecipazione e i tanti spunti emersi e la sottolineatura da parte di Carla Conti di come questa sia una conferma dell'efficienza del sistema scolastico territoriale, sempre attento e pronto a rispondere in modo costruttivo e con entusiasmo agli input ritenuti interessanti. Viene dato appuntamento indicativamente alla seconda settimana di settembre per un nuovo incontro di aggiornamento sull'organizzazione della giornata inaugurale del Festival della Cultura tecnica.

